

Processo Telematico di legittimità - Schemi XSD v7

Febbraio 2021 – versione 1 del 04/02/2021

1 – Depositi telematici superiori ai 30 MB

Al fine di superare il limite della dimensione massima prevista per i messaggi PEC (garantiti 30 MB), si dà la possibilità al soggetto abilitato esterno, per qualsiasi tipologia di atto, di effettuare un deposito multiplo, suddividendo la busta in più buste di deposito.

Nella prima busta, cosiddetto “deposito principale”, nel caso in cui si tratti di un atto introduttivo, dovranno essere presenti gli allegati obbligatori. Gli altri allegati, diversi da quelli obbligatori, possono essere depositati con una o più buste ulteriori, i cosiddetti “depositi complementari”.

In fase di redazione è necessario specificare nell’indice busta del deposito principale tutti gli allegati da depositare, compresi quelli inviati con i successivi depositi complementari; indicando per ciascun allegato se è presente nella busta principale oppure no. Nel namespace:

<http://schemi.processotelematico.giustizia.it/cassazione/tipi/v7>, nel tag RiferimentoAllegato è stato inserito l’attributo opzionale denominato “complementare”: se il deposito principale prevede depositi complementari, tutti gli allegati che verranno depositati con i depositi complementari devono essere presenti nell’IndiceBusta del deposito principale con il nuovo attributo “complementare” valorizzato a true, per indicare che quell’allegato sarà depositato con i successivi depositi complementari. Tutti gli allegati, invece, fisicamente presenti nel deposito principale non dovranno avere l’attributo complementare. È necessario, tuttavia, che nei depositi complementari gli attributi ID degli allegati siano gli stessi di quelli indicati nell’indiceBusta del deposito principale.

Per permettere ai depositi complementari di poter referenziare il deposito principale, è stato creato il nuovo tag <RefId>, che dovrà essere univoco e per il quale è prevista l’adozione di un valore esadecimale casuale di lunghezza massima 32 byte, quale può essere un GUID (Globally Unique Identifier). Pertanto, per tutti gli atti introduttivi e gli atti in corso di causa, è previsto un nuovo attributo opzionale chiamato “RefId”, inserito nei tag “AttoIntroduttivo” e “AttoProcedimento”, che identifica univocamente il deposito principale, da valorizzare solo nel caso siano previsti depositi complementari, e utilizzato dal sistema di cancelleria per collegare i relativi depositi complementari al deposito principale.

Gli elementi AttoIntroduttivo e AttoProcedimento definiti nell’xsd tipi-atti.xsd con namespace <http://schemi.processotelematico.giustizia.it/cassazione/tipi/atti/v7> sono stati aggiornati con l’introduzione del nuovo attributo opzionale “RefId”. Nello stesso file xsd viene introdotto un nuovo elemento denominato “AttoSistema” contenente due soli elementi già definiti nel sistema:

- Destinazione
- IndiceBusta

Il nuovo elemento AttoSistema viene utilizzato per il nuovo atto “DepositoComplementare”, definito nello stesso xsd e da utilizzarsi come atto fittizio per depositare gli allegati non contenuti nel deposito principale. L’atto DepositoComplementare comprende i seguenti elementi:

- RefId contenente lo stesso valore RefId del deposito principale ed identifica tutti i depositi dello stesso flusso (deposito principale e relativi depositi complementari).
- AttoSistema definito sopra. All'interno di questo tag è possibile introdurre AttoPrincipale e Allegati. L'AttoPrincipale dovrà essere un documento firmato e può essere un semplice atto di accompagnamento al fine di rendere completo l'IndiceBusta e rendere valido il deposito.

I controlli di validità implementati in fase di ricezione dei depositi complementari sono i seguenti:

- Che sia già stato depositato il deposito principale e quindi esista un deposito con il RefId a cui fa riferimento il deposito complementare. In caso di esito negativo il tipo di esito è ERROR e la descrizione è "Deposito principale non presente".
- Che il firmatario del dati atto del deposito complementare sia lo stesso del firmatario del deposito principale. In caso di esito negativo il tipo di esito è ERROR con descrizione "Il firmatario non coincide con quello del deposito principale".

2 – Revisione tipologie Atti in corso di causa

Nel namespace <http://schemi.processotelematico.giustizia.it/cassazione/Parte/v7> sono stati integrati ed in parte rivisti gli Atti in corso di causa, allo scopo di renderli più facilmente identificabili e per eliminare alcune definizioni non corrette.

Il nuovo elenco è il seguente:

- Atto generico
- Rinuncia Ricorso
- Accettazione Rinuncia Ricorso
- Rinuncia Procura
- Memoria 378
- Memoria 380bis
- Memoria 380bis1
- Memoria 380ter
- Deposito Ex Art 372
- Avviso Ricevuta Notifica Ricorso
- Avviso Ricevuta Notifica Controricorso
- Documenti Condoni Fiscale
- Segnalazione Errore Materiale
- Istanza Assegnazione Sezioni Unite
- Istanza Patrocinio Spese Stato
- Istanza Riunione Ricorsi
- Istanza Sollecita Fissazione
- Istanza Rinnovo Notifica Ricorso
- Istanza Trasmissione 369
- Istanza Rinvio Udienda
- Ricorso Per Saltum
- Provvedimento impugnato
- Ricorso Rinnovo Notifica
- Istanza Cessazione Materia Contendere

- Istanza Sospensione Giudizio
- Istanza Rimborso Spese di Giustizia
- Integrazione Anagrafica
- Integrazione Spese di Giustizia